



Dott. Erminio Di Nera
TRIBUTARISTA

CIRCOLARE DEL 6 NOVEMBRE 2023

Concordato preventivo biennale anche per i forfettari dal 2024

Il Governo ha approvato la scorsa settimana un nuovo **Decreto legislativo**, in attuazione di quanto prevede la Riforma Fiscale. Dopo le proposte di legge per Irpef e IRES, Statuto del contribuente e Fiscalità internazionale, in questo caso il tema è una riforma della disciplina dell'accertamento e della riscossione.

L'obiettivo del contrasto all'evasione viene perseguito attraverso

- una maggiore collaborazione tra contribuente e amministrazione finanziaria e
- il rafforzamento della cooperazione tra le amministrazioni nazionali ed estere.

Si segnala in particolare un nuovo **concordato preventivo biennale**, al quale potranno accedere i contribuenti titolari di reddito di impresa e di lavoro autonomo, soggetti a ISA residenti nel territorio dello Stato e **anche i contribuenti in regime forfettario. Si tratta di quasi 5 milioni di contribuenti.**

In sintesi il meccanismo previsto è il seguente:

1. dopo un **contraddittorio semplificato**, l'**Agenzia delle Entrate proporrà al contribuente una ipotesi di reddito per i successivi due anni**: il contribuente che accetta il concordato verserà le imposte e i contributi sulla base imponibile anticipatamente determinata, a nulla rilevando eventuali maggiori redditi effettivamente poi conseguiti;
2. il contribuente dovrà continuare ad adempiere in modo ordinario a tutti gli obblighi fiscali previsti, pena la decadenza dal concordato; l'IVA continuerà a determinarsi e a versarsi con le regole ordinarie.

Il viceministro Leo ha dato per certa l'entrata in vigore da gennaio 2024 ma ci sono molte perplessità sull'attuazione in particolare per i forfettari. Occorre attendere comunque l'approvazione parlamentare nelle prossime settimane e i decreti attuativi ministeriali per i dettagli operativi.

Lavoratori sportivi: le istruzioni INPS

Publicata il 31 ottobre 2023 la circolare completa di istruzioni INPS n. 88-2023 sulla **nuova disciplina per i contributi previdenziali e assistenziali** dovuti per i **lavoratori del settore sportivo** sia dilettantistico che professionistico a seguito dell'entrata in vigore della legge 36/2021 il primo luglio scorso. Il **Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (RASD)** sarà il portale istituzionale per gli adempimenti previdenziali e assistenziali per il settore dilettantistico.

Viene chiarito che sono iscritti al Fondo Pensione dei Lavoratori Sportivi:

- i lavoratori subordinati e autonomi, anche nella forma di collaborazioni coordinate e continuative, del settore professionistico e,
- i lavoratori subordinati del settore dilettantistico

Per i lavoratori sportivi dilettanti non subordinati (sia co.co.co. sia professionisti con partita IVA), l'aliquota base della **Gestione separata è pari al 24%, per gli assicurati** presso altre forme obbligatorie (o titolari di pensione), ovvero **al 25%, per i non assicurati.**



Dott. Erminio Di Nera
TRIBUTARISTA

Si applicano anche le aliquote aggiuntive sulla base del relativo rapporto di lavoro (per un totale del 27,03% per i co.co.co. e del 26.23% per i professionisti).

La comunicazione mensile dei dati retributivi per i mesi da luglio a settembre 2023, e delle informazioni utili al calcolo dei contributi (UniEmens) può essere assolta, in alternativa alle modalità ordinarie, mediante **apposita funzione telematica** che sarà istituita **nel Registro delle attività sportive dilettanti entro il 31 dicembre**, mentre **il primo pagamento** della contribuzione deve essere effettuato tramite **modello F24 entro il 16 dicembre**.

Fondo straordinario Editoria: domande dal 7 novembre

Dal 7 novembre è possibile **presentare le domande per il fondo straordinario per l'editoria per l'anno 2022** che finanzia interventi di sostegno agli investimenti delle imprese anche di nuova costituzione, orientati all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale, Con decreto del Capo Dipartimento per l'informazione e l'editoria del 12 settembre 2023 sono state definite le **modalità e i requisiti** per l'accesso all'agevolazione.

Nello specifico:

- **La imprese editrici di emittenti radiofoniche e possono presentare la domanda dal 7 novembre 2023 all'11 dicembre 2023**, attraverso la **procedura informatizzata** resa disponibile sul sito del Ministero delle Imprese e del Made in Italy all'indirizzo <http://fondoeditoria.mise.gov.it> di prossima attivazione.
- **Le Imprese editrici di quotidiani e periodici possono presentare la domanda dal 1° dicembre 2023 al 20 dicembre 2023** attraverso la procedura disponibile sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria nell'area riservata del portale impresainungiorno.gov.it,
- **Il contributo è concesso sotto forma di rimborso, in misura pari al 70% delle spese sostenute e documentate** per la realizzazione degli investimenti realizzati nell'anno 2022.

Mediatore familiare: pubblicate le regole per la professione

È stato pubblicato il 31 ottobre 2023 in Gazzetta Ufficiale, il decreto ministeriale del 27 ottobre 2023, attuativo dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149 sul **processo civile (Riforma Cartabia)**. Il decreto definisce il **mediatore familiare** come la **figura professionale terza e imparziale**, con una formazione specifica, che interviene **nei casi di cessazione o difficoltà relazionali di un rapporto di coppia**. Per l'accesso è richiesto il possesso di almeno uno dei seguenti **titoli**:

- attestazione rilasciata dalle associazioni professionali iscritte alla II Sezione dell'elenco tenuto dal Ministero delle Imprese (legge n. 4 del 2013)
- certificazione di conformità del singolo professionista alla normativa tecnica UNI 11644
- diploma di laurea almeno triennale nell'area disciplinare umanistico-sociale di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 942/2020o altro titolo equivalente o equipollente per legge.

L'attività è consentita anche a coloro che, alla data di entrata in vigore del decreto, **sono già in possesso dell'attestato di mediatore familiare**, conseguito con:



Dott. Erminio Di Nera
TRIBUTARISTA

- frequenza di un corso di almeno 220 ore con
- superamento dell'esame finale, e

attestato che documenta lo svolgimento di attività di mediazione familiare nel biennio precedente. Restano fermi gli obblighi formativi di aggiornamento professionale periodico annuale a decorrere dal 31 dicembre 2023.

Licenziamento possibile per chi rifiuta il tempo pieno

Nella sentenza della Corte di cassazione n. 29337 del 23 ottobre 2023, viene chiarita la **possibilità di licenziamento di un lavoratore** a seguito del suo **rifiuto di passare dal part time al tempo pieno**.

In particolare, si analizza quanto previsto dal comma 1 dell'art. 8 del DLgs. 81/2015, secondo cui *"il rifiuto del lavoratore di trasformare il proprio rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto a tempo parziale, o viceversa, non costituisce giustificato motivo di licenziamento"*.

In rapporto a questo già la sentenza di Cassazione 12244/2023 affermava che **la norma comunque non impedisce in assoluto il licenziamento per giustificato motivo oggettivo**.

Nel caso di specie, la Corte d'appello aveva annullato il licenziamento sostenendo che la società aveva usato come pretesto una riorganizzazione aziendale per un licenziamento di fatto ritorsivo, in quanto collegato al rifiuto della dipendente di passare a tempo pieno. Di conseguenza, ha applicato le protezioni previste in caso di nullità accertata del licenziamento.

La Cassazione invece, sottolinea che **la mancata prova dell'esistenza del giustificato motivo di recesso da parte datoriale può costituire solo un indizio e non una prova del carattere ritorsivo del licenziamento**.

Patente autotrasportatori: sbloccati altri 520 buoni

Il MIT ha verificato la capienza del fondo per il **bonus patente 2023** per i giovani autotrasportatori e **ha sbloccato** ulteriori **1.300.000 euro per 520 buoni patente** precedentemente emessi e poi sospesi.

I beneficiari dei buoni riattivati riceveranno una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di domanda **e avranno 60 giorni per iscriversi presso una delle autoscuole accreditate**.

Viene precisato che, per l'anno 2023 non saranno riattivati ulteriori buoni **mentre nel 2024 sarà aperta nuovamente la piattaforma** nel momento in cui sarà disponibile il fondo già previsto.

Verifiche attrezzature: elenco soggetti abilitati ottobre 2023

Il Ministero del lavoro ha adottato con il decreto direttoriale 123 del 24 ottobre 2023, di concerto con i ministeri della Salute e delle Imprese e del Made in Italy, il nuovo **elenco ufficiale** (previsto al punto 3.7 dell'allegato III del **decreto 11 aprile 2011**) **dei soggetti**



Dott. Erminio Di Nera
TRIBUTARISTA

abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro in base all'articolo 71, comma 11, del Dlgs 81/2008.

Si ricorda che **l'obbligo di verifica** riguarda **le attrezzature di lavoro considerate a maggior rischio d'incidenti**, previste dall'allegato VII, come, ad esempio:

- le scale aeree a inclinazione variabile,
- le piattaforme di lavoro autosollevanti su colonne,
- gli apparecchi di sollevamento materiali con portata superiore a 200 chilogrammi

ed è a carico dei datori di lavoro ai fini di valutare lo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza.

Al via i versamenti delle quote autotrasportatori 2024

Sulla Gazzetta Ufficiale è stata pubblicata la **delibera n. 9 dell'11 ottobre 2023** del ministero dei trasporti con la misura delle **quote dovute** dalle **imprese di autotrasporto** per l'**anno 2024**. La quota va **corrisposta dal 6 novembre ed entro il 31.12.2023** pena la **sospensione dell'iscrizione all'albo nazionale** degli autotrasportatori.

Il versamento della quota deve essere effettuato attraverso la **piattaforma PagoPA**, utilizzando l'apposita **sezione "Pagamento quote"** presente sul **sito www.alboautotrasporto.it**. In particolare, in essa sarà **visualizzabile l'importo** relativo all'anno **2024**, o ad **eventuali annualità pregresse non corrisposte**, seguendo le istruzioni contenute nel **manuale** reperibile nella citata sezione del portale albo. Come ogni anno la quota da versare **per l'anno 2024** è stabilita nelle **seguenti misure**:

- **quota fissa di iscrizione**, dovuta da tutte le imprese iscritte all'albo pari a **30,00 euro**;
- **ulteriore quota in relazione alla dimensione numerica del parco veicolare**, qualunque sia la massa dei veicoli **Una ulteriore quota è dovuta dall'impresa per ogni veicolo** di massa complessiva **superiore a 6.000 chilogrammi** di cui la stessa è titolare.

Il parco veicolare preso in considerazione è quello al 24 ottobre 2023.